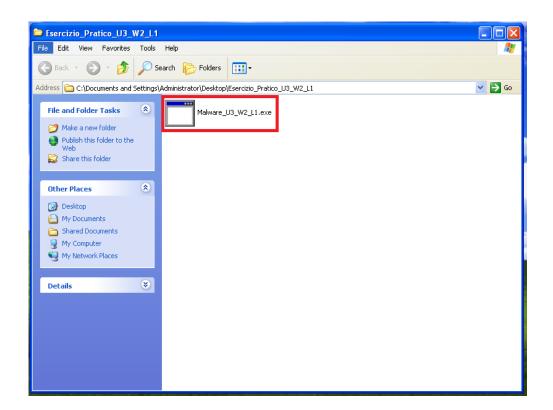
ANALISI STATICA BASICA

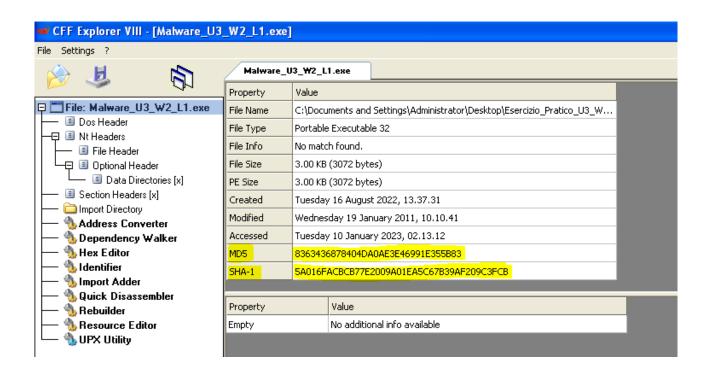
Analisi del malware Malware_U3_W2_L1.exe

Tasks

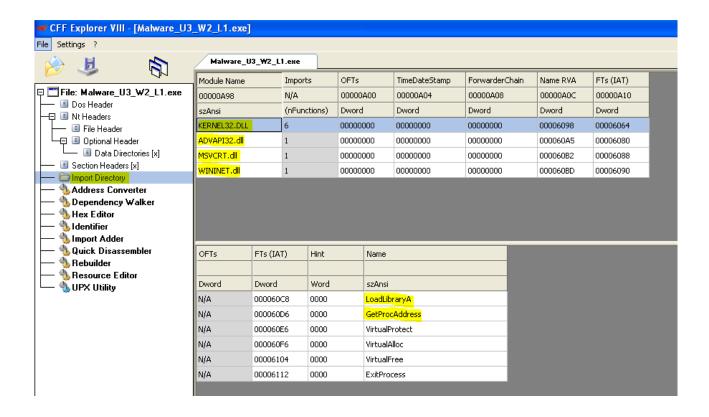
- 1. Identificazione delle librerie importate dal malware Malware_U3_W2_L1.exe
- 2. Identificazione delle sezioni di cui si compone il malware
- 3. Considerazioni finali sul malware in analisi
- 1. Identificazione delle librerie importate dal malware Malware_U3_W2_L1.exe
 Le attività odierne sono incentrate sull'analisi del file eseguibile di test Malware_U3_W2_L1.exe.



Procediamo dunque all'analisi del malware utilizzando il tool CFF Explorer:



Possiamo subito notare che, al caricamento del file, tra i dettagli spiccano due hash in formato MD5 e SHA-1, che ci saranno utili in seguito. Spostandoci nella sezione "**Import Directory**", possiamo identificare le librerie importate dal malware:



Come si vede, le librerie sono:

Kernel32.dll – libreria piuttosto comune che contiene le <u>funzioni principali per interagire con il</u> sistema operativo, es. manipolazione del file, gestione della memoria

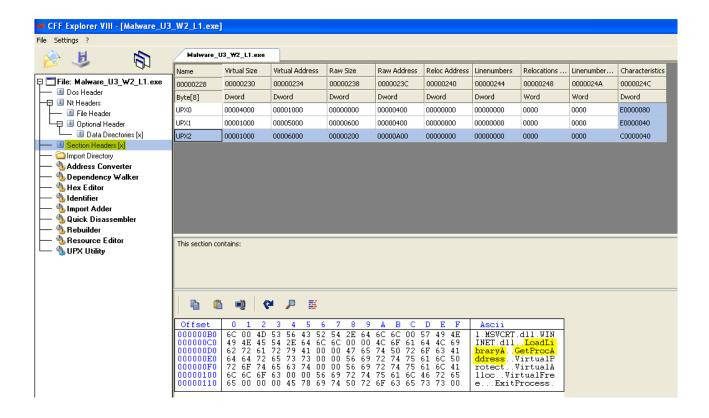
Advapi32.dll – libreria che contiene le funzioni per interagire con i servizi ed i registri di un sistema operativo Microsoft

Wininet.dll – libreria che contiene le funzioni per l'implementazione di alcuni protocolli di rete come HTTP, FTP, NTP (network time protocol)

Selezionando la libreria Kernel32.dll, notiamo che tra le funzioni al suo interno sono presenti LoadLibraryA e GetProcAddress: ciò implica che la modalità di importazione è A TEMPO DI ESECUZIONE (RUNTIME). L'eseguibile, dunque, richiama la libreria SOLAMENTE quando ha necessità di utilizzare una determinata funzione. Questo comportamento è ampiamente analizzato dai malware, che chiamano una determinata funzione all'occorrenza per risultare meno invasivi e rilevabili possibile.

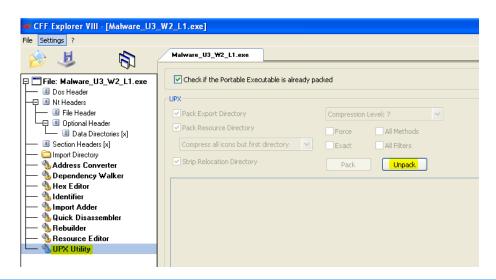
2. Identificazione delle sezioni di cui si compone il malware

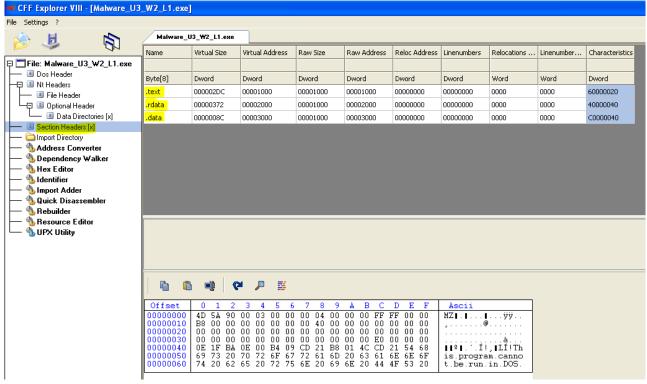
Spostandoci all'interno della sezione "Section Headers", possiamo identificare le sezioni UPXO, UPX1 e UPX2. In particolare, selezionando UPX2 possiamo identificare le chiamate alle già citate funzioni LoadLibraryA e GetProcAddress.



Adesso spostiamoci sulla sezione **UPX Utiliity**: procedendo all'estrazione con "unpack" abbiamo accesso alle seguenti sezioni:

- .text contiene istruzioni (righe di codice) che la CPU eseguirà quando il software sarà avviato. Generalmente questa è l'UNICA sezione di un file eseguibile che viene eseguita dalla CPU perché tutte le altre sezioni contengono dati o info a supporto
- .rdata contiene informazioni sulle librerie e le funzioni importate ed esportate dall'eseguibile
- .data contiene dati/variabili globali del programma eseguibile, <u>che devono essere quindi disponibili da qualsiasi parte del programma</u> (una variabile è globale quando non è definita all'interno di una funzione, ma è globalmente dichiarata ed è quindi accessibile da qualsiasi funzione dell'eseguibile)





Ulteriori verifiche

Da prompt dei comandi, utilizziamo il comando **strings** per accedere alle stringhe all'interno dell'eseguibile:

```
_ & ×
 Command Prompt
C:\Documents and Settings\Administrator\Desktop\SysinternalsSuite>strings "C:\Do
ruments and Settings\Administrator\Desktop\Esercizio_Pratico_U3_W2_L1\Malware_U3
_W2_L1.exe"
Strings v2.51
Copyright (C) 1999—2013 Mark Russinovich
Sysinternals — www.sysinternals.com
!This program cannot be run in DOS mode.
Rich
UPX0
UPX1
UPX2
3.04
UPX!
AI3
;0I
PQ6
(23h
MalService
sHGL345
http://w
warean
ysisbook.co
om#Int6net Explo!r 8FEI
.0K
SystemTimeToFile
GetMo
NaA
Cvg
*Waitab'r
Process
OpenMu$x
ZSB+
ForS
```

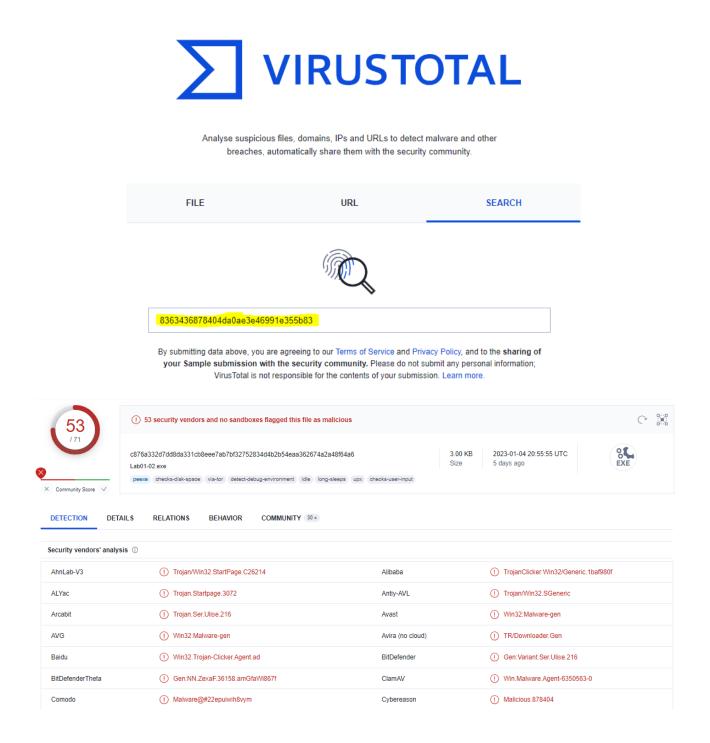
```
_ & ×
 Command Prompt
*Waitab'r
Process
OpenMu$x
ZSB+
ForS
ing
ObjectU4
[Vrth
CtrlDisp ch
8_е
Xcpt
mArg
sus
5nm0
   fd
19H
m<e
9.p
vty
dll37n
olfp
PEL
dW¦6
.4t
1B`.rd
@.&
0'0
 _~§
. A
u A
GIu
PTj
yptpen
 KERNEL32.DLL
ADVAP132.d11
MSVCRT.d11
VININET.d11
VirtualProtect
VirtualAlloc
VirtualFree
ExitProcess
CreateServiceA
exit
InternetOpenA
C:\Documents and Settings\Administrator\Desktop\SysinternalsSuite>_
```

Come si vede, è possibile identificare tra le stringhe presenti le librerie importate dall'eseguibile e le relative chiamate ad alcune funzioni già viste nei test precedenti.

Adesso ricaviamo l'hash md5 del file utilizzando il comando md5deep:



Successivamente, sfrutteremo l'hash appena ricavato per eseguire una ricerca sul database **VirusTotal**, che ci restituisce i seguenti risultati:



Come si vede, 53 vendors su 71 identificano il file come un malware di tipo Trojan, dandoci un'ulteriore conferma della natura malevola dell'eseguibile appena analizzato.

3. Considerazioni finali sul malware in analisi

Alla luce delle analisi appena condotte sul malware, possiamo concludere che

- il malware è stato configurato per sfruttare una connettività di tipo HTTP/FTP/NTP grazie all'importazione della libreria Wininet.dll
- interagisce con il sistema operativo tramite la libreria Kernel32.dll
- non è possibile identificare con precisione tramite la sola analisi statica il dettaglio delle operazioni svolte dal malware: come abbiamo visto, la presenza delle funzioni **LoadLibrary** e **GetProcAddress** segnalano che il caricamento di alcune funzioni avviene e può essere identificato solo durante l'esecuzione del malware. Si rende dunque necessaria un'analisi dinamica per avere più dettagli ed osservare da vicino il comportamento del file.